

VACANZE IN VALTELLINA

Dopo aver trascorso la prima parte dell'estate tra weekend più o meno lunghi al mare ed in montagna, per il mese di agosto abbiamo deciso di trascorrere un breve periodo in Valtellina, terra di alta montagna da noi frequentata da molti anni.

Partiti da Padova abbiamo rinunciato all'autostrada per Brescia (strada più naturale per avvicinarsi alla meta) ed abbiamo invece imboccato la Valsugana con direzione Trento, Terme di Comano e Tione con ultima meta il paese di Roncone dove insiste un bel laghetto e dove c'è possibilità di parcheggio. Tra l'altro qui si trovavano in vacanza anche nostri familiari per cui ne abbiamo approfittato per stare in compagnia e festeggiando al ristorante. La mattina seguente abbiamo ripreso il nostro viaggio verso Madonna di Campiglio, Dimaro ed il Passo del Tonale dove ci siamo fermati per una breve visita sufficiente per vedere che qui è stata rifatta l'area sosta camper "Paradiso" con tutti i servizi necessari ai nostri camper a prezzi abbastanza buoni.

Dato che la ns. prima vera meta era la vicina Ponte di Legno, abbiamo proseguito nel nostro viaggio sostando nell'area di sosta della sempre bella cittadina bresciana. L'area è sempre molto frequentata in quanto ha piazzole molto ampie e tutti i servizi per i nostri camper a prezzi considerati buoni (€ 15 a notte). A Ponte di Legno ci siamo fermati tre giorni nel corso dei quali abbiamo fatto diverse passeggiate e molti giri con il nostro scooter con il quale siamo andati a "Case di Viso", un pugno di case rigorosamente in sasso arrampicate appunto nell'omonima Valle di Viso che nel tempo hanno conservato la loro originaria architettura. Qui abbiamo fatto una bella passeggiata acquistando burro e formaggio. Altra gita fatta in scooter è stata a Santa Caterina Valfurva attraverso il Passo Gavia dove finalmente abbiamo trovato una splendida giornata (di solito lassù in questo periodo piove, fa brutto tempo o addirittura nevicata). Moltissima la gente, soprattutto motociclisti perché come noto trattasi di strada sconsigliata anche alle auto soprattutto per la carreggiata molto stretta e per la mancanza di guardrail. Giunti a Santa Caterina ne abbiamo approfittato subito per una bella mangiata di pizzoccheri, il piatto tipico di queste zone (alta Valtellina). Dopo una breve passeggiata abbiamo ripreso lo scooter e siamo rientrati a Ponte di Legno. Nel frattempo sul Gavia era piovuto, ma per questa volta la pioggia è stata evitata.

Nel frattempo all'area di sosta abbiamo fatto conoscenza con un signore che sulla porta del garage del suo camper aveva incollato un planisfero. Nel contempo aveva notato che sul mio camper ho incollato anch'io un itinerario di viaggio in Asia per cui abbiamo fatto amicizia. Per farla breve questo Signor Michele mi disse di aver viaggiato molto in camper, e sempre da solo con la moglie Anita attraverso moltissimi paesi quali Guinea, Gambia, Senegal, Dubai, Oman, Iran, Turchia, Egitto, Siria, Marocco, solo per citarne alcuni. Per chi volesse per pura curiosità leggere qualcosa sui citati viaggi può andare sul sito personale del Sig. Michele all'indirizzo <http://diaridalcamper.blogspot.com>.

Dato che a Ponte di Legno aveva iniziato a piovere con insistenza, abbiamo proseguito il ns. viaggio verso Edölo, il Passo dell'Aprica, Tirano e Bormio, tappa finale del nostro viaggio in Valtellina. Anche qui abbiamo parcheggiato nella locale Area di sosta per la verità non ben organizzata alla modica cifra di € 8 a notte. Bormio è una cittadina molto bella che si presta a belle passeggiate e a itinerari montani molto suggestivi. Il primo giorno di soggiorno l'abbiamo dedicato alla visita della cittadina come già detto da noi frequentata da molti anni. Successivamente abbiamo approfittato della bella giornata per salire sullo Stelvio in quei giorni privo di neve; non l'avevamo mai visto così e ci è molto dispiaciuto perché tra l'altro è stato proprio qui che durante un soggiorno estivo di moltissimi anni fa, abbiamo imparato gli elementi fondamentali dello sciare frequentando un corso di sci. Moltissimi comunque come sempre i motociclisti tra i quali ci sentivamo

come un vaso di cristallo in mezzo a tanti altri di metallo, visto la modesta consistenza del ns. mezzo (Liberty 200).

Il giorno successivo abbiamo deciso di trascorrerla alle Terme vecchie di Bormio dove, tra una sala e l'altra, alternando acque calde e acque meno calde con lunghe soste di pieno relax, ci siamo ritrovati in piscina di acqua calda all'aperto, con una splendida visuale sulle montagne circostanti. Una bellissima esperienza da provare!!!

Bormio è molto conosciuta anche per la vicinanza a Livigno cui si giunge dopo una trentina di Km attraverso il Passo del Foscagno. Ripreso quindi il ns. camper ci siamo recati nella bella cittadina sempre super affollata dove non abbiamo trovato posto per il ns. camper. Ci siamo quindi recati nella vicina Trepalle dove c'è una grande area di sosta (ricolma anch'essa) da cui con il ns. scooter non abbiamo avuto problemi ad affrontare i 6 Km che ci separavano dal centro di Livigno.

Come noto, la cittadina è sita in provincia di Sondrio ed è zona extra doganale. La benzina ed il gasolio costano poco più della metà di quanto costa da noi ma per il resto abbiamo notato che non c'è più la convenienza all'acquisto di beni come alcolici, sigarette e profumi che costano ormai quasi come da noi. L'abbigliamento si può invece acquistare con una certa convenienza nei numerosi negozi sorti anche di recente.

A Livigno la temperatura al mattino era abbastanza fresca (10 gradi) per cui dopo un paio di giorni impiegati a fare diverse escursioni abbiamo deciso di ritornare sui nostri passi verso Bormio. Qui il tempo non era dei più favorevoli anche se abbiamo potuto ugualmente fare le nostre escursioni a piedi ed in scooter. Con una bella cena a base di pizzoccheri, abbiamo quindi lasciato Bormio facendo a ritroso la stessa strada dell'andata. A Dimaro abbiamo continuato verso Bolzano prendendo poi la direzione per Andalo. Una bella giornata di sole ha accompagnato il nostro soggiorno permettendoci una bella passeggiata e la piacevole visita della cittadina, piena di gente e di negozi ricolmi di ogni ben di Dio.

Era comunque arrivato il tempo del rientro per cui abbiamo salutato anche Andalo dopo una quindicina di giorni trascorsi tra belle montagne e piacevoli escursioni anche se il tempo atmosferico non è sempre stato dalla nostra parte.

Emanuela e Carlo Franceschetti.